

delle immobilizzazioni sono quelli a carico dell'Ente Finanziatore utilizzati per lavori eseguiti mentre eventuali contributi incassati a titolo di anticipazione sono stati riclassificati nei debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 81.783 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 45.419 mila;
- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 54.318 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 25.297 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane per Euro 54.835 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 30.687 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 20.739 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.031 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 13.863 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 5.137 mila;
- lavori per serbatoi e dighe per Euro 11.166 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 8.770 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.082 mila;
- altri investimenti minori per Euro 4.826 mila.

Gli incrementi del 2009, pari a Euro 87.153 mila, comprensivi dei nuovi anticipi a fornitori, si riferiscono a:

- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 30.628 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane per Euro 22.808 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento pari per Euro 11.474 mila;
- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 10.824 mila;
- costi per serbatoi e dighe per Euro 5.362 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 3.522 mila;
- altri minori per Euro 2.535 mila.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori hanno subito nel 2009 una riduzione pari a circa Euro 1.892 mila a seguito di riclassifiche per lavori realizzati nel corso dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti, include la rettifica pari ad Euro 2.099 mila derivante dall'allocazione dell'avanzo di annullamento a seguito della fusione per incorporazione di AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Servizi S.r.l., avvenuta nel 2005.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	4.587	5.033	(446)	(8,86%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	120.517	98.601	21.916	22,23%
Costi per allacciamenti	73.967	57.129	16.838	29,47%
Altri oneri pluriennali	1.192	1.410	(218)	(15,46%)
Totale	200.263	162.173	38.090	23,49%

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del 2009 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi, al netto degli ammortamenti, si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 21.916 mila.

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 44.822 mila, al 31 dicembre 2009 sono stati i seguenti:

- costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici per Euro 20.447 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 12.086 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento e di filtrazione per Euro 9.993 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 2.023 mila;
- altri minori per Euro 273 mila.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, i costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzi, immobilizzabili a lungo termine	Altri beni	Immobilizzabili a lungo termine	Totale
31 dicembre 2008						
Costo	26.248	53.098	46.798	20.872	16.223	163.239
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(183)	-	(265)	(488)
Contributo in conto capitale	-	(985)	-	(208)	(3.278)	(4.471)
Fondo ammortamento	(20.553)	(28.923)	(27.717)	(16.485)	-	(93.678)
Valore di bilancio 2008	94.111	23.190	18.898	4.179	12.680	153.058
Variazioni 2009						
Investimenti	202	4.636	8.697	400	14.170	28.105
Rettifiche iniziali immobili	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche immobili	(499)	4.655	3.443	9	(8.060)	(452)
Riclassifica Contributi	-	(2.338)	-	-	2.338	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	1.021	1.021
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(3.560)	(3.560)
Decrementi contipi	-	(52)	(1.314)	(1.672)	(213)	(3.251)
Svalutazioni	-	-	(28)	-	-	(28)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	139	-	-	-	-	139
Decrementi fondi	-	52	1.307	1.672	-	3.031
Ammortamenti	(3.996)	(4.702)	(3.518)	(1.241)	-	(13.457)
Totale variazioni	(4.154)	2.251	8.587	(832)	5.696	11.548
31 dicembre 2009						
Costo	25.952	62.337	57.624	19.609	22.120	187.642
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(211)	-	(265)	(516)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.410)	(33.573)	(29.928)	(16.054)	-	(103.965)
Totale immobilizzazioni materiali	89.958	25.441	27.485	3.347	18.376	164.607

Le principali variazioni del 2009 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 202 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 4.636 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.190 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.410 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.696 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 340 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.697 mila, di cui Euro 8.537 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 160 mila per attrezzature varia e minuta.

La Società al 31 dicembre 2008 ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione complessivamente pari ad Euro 38,5 milioni è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

L'imposta sostitutiva ammonta ad Euro 1,2 milioni mentre la riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è pari ad Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati sono calcolati a partire dall'esercizio 2009. Poiché la deducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti sarà possibile dall'esercizio 2013, l'ammortamento civilistico 2009 genera imposte anticipate.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni al 31 dicembre 2009, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	
Macchine elettroniche e ponti radio	2.573	3.295	(722)	(21,91%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	731	835	(104)	(12,46%)
Automezzi	41	46	(5)	(10,87%)
Altre	2	3	(1)	(33,33%)
Totale	3.347	4.179	(832)	(19,91%)

Gli incrementi del 2009 pari ad Euro 400 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 328 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 72 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 22.120 mila, al lordo dei contributi utilizzati per lavori eseguiti per Euro 3.479 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, al 31 dicembre 2009, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo pari ad Euro 5.040 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.375 mila;
- allestimento centrali idroelettriche e fotovoltaiche per Euro 8.428 mila;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 3.811 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 903 mila;
- lavori per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte per Euro 2.633 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 1.104 mila;
- anticipi erogati a fornitori per Euro 18 mila;
- altri minori per Euro 1.287 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 3.251 mila di cui:

- Euro 1.111 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 2.140 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, macchine elettroniche non più utilizzate.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 103.599 mila (Euro 80.776 mila al 31 dicembre 2008) ed è costituita per circa Euro 5.213 mila (Euro 171 mila al 31 dicembre 2008) da partecipazioni in Società, per Euro 171 mila (Euro 203 mila al 31 dicembre 2008) da crediti per depositi cauzionali, per Euro 98.215 mila (Euro 80.357 mila al 31 dicembre 2008) da crediti finanziari legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2009 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Impres	Totale
31 dicembre 2008				
Costo	160	2.075	11	2.246
Svalutazioni	-	(2.075)	-	(2.075)
Valore di bilancio 2008	160	-	11	171
Variazioni 2009				
Investimenti	5.053	-	-	5.053
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	0
Liquidazioni/vendite/altre variazioni	-	-	(11)	(11)
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	5.053	-	(11)	5.042
31 dicembre 2009				
Costo	5.213	2.075	-	7.288
Svalutazioni	-	(2.075)	-	(2.075)
Totale partecipazioni	5.213	-	-	5.213

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della ASECO S.p.A..

La partecipazione in oggetto è stata iscritta al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori pari complessivamente ad Euro 5.053 mila.

La società ASECO S.p.A., costituita a Senigallia (AN) nel 1996, ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali: fanghi biologici, prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, rifiuti ligneo-cellulosici per la loro trasformazione, mediante processi biossidativi, in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

La controllante, con questa acquisizione, ha inteso realizzare la prima "filiera corta" nel settore: i fanghi dei depuratori prodotti da PURA, anch'essa controllata da AQP, arrivano in ASECO e sono reinseriti nella natura attraverso la trasformazione di compost da commercializzare o di fertilizzanti ecocompatibili.

In data 12 maggio 2009 è stata sciolta l'Azienda Libica Italiana.

Nel corso del 2009 si è avviata una trattativa con la società Dolomiti Energia S.p.A. per la vendita della quota di partecipazione in Depurazione Trentino Centrale cons.ari al suo valore nominale.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (bilancio)	Risultato esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	Bari	100,0%	150	1.372	626	150
Pura Depurazione s.r.l.	Bari	100,0%	10	2.399	1.769	10
Aseco s.p.a.	Ginosa-Taranto	100%	800	1.083	393	5.053
Totale imprese controllate						5.213
Imprese collegate:						
Ta.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	(1)	(54)	0
Totale imprese collegate						0
Totale Partecipazioni al 31/12/2009						5.213

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate" sono quelli disponibili al 31 dicembre 2009.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo del patrimonio netto non emergono differenze significative ad esclusione della società ASECO S.p.A. il cui maggior costo pagato è imputabile ad avviamento, come emerge dalla perizia di valutazione eseguita in occasione dell'acquisto della partecipazione.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 98.215 mila (Euro 80.357 mila al 31 dicembre 2008) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "fair value" nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali è pari a Euro 151.786 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" al 31 dicembre 2009 sono iscritte per un valore di Euro 8.173 mila (Euro 8.166 mila al 31 dicembre 2008) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). La voce include anche prodotti chimici per impianti di potabilizzazione.

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tali rimanenze risultano, pertanto, rettificata da un fondo per Euro 593 mila, (Euro 539 mila al 31 dicembre 2008), stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni	
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.224	33.171	(9.947)	(29,99%)
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.483)	(30.071)	9.588	(31,88%)
Svalutazione	(725)	(771)	46	(5,97%)
Saldo netto	2.016	2.329	(313)	(13,44%)

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Descrizione	Importo
Lavori finanziati	
Incrementi del 2009	165
anticipi girocontati	(10.112)
Totale variazione 2009	(9.947)
Acconti Enti pubblici Finanziatori	
Incassi del 2009	(497)
storno debiti	10.085
Lavori conclusi	0
Totale variazione 2009	9.588

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 165 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 27 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per Euro 138 mila;

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazione	
per vendita beni e prestazioni servizi	247.490	(52.767)	194.723	208.482	(13.759)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	40.132	(11.103)	29.029	14.934	14.095	94,38%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.933	(1.390)	5.543	6.746	(1.203)	(17,83%)
altri minori	240	0	240	69	171	247,83%
interessi di mora	16.817	(9.697)	7.120	13.104	(5.984)	(45,67%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	311.612	(74.957)	236.655	243.335	(6.680)	(2,75%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	0	5.489	4.108	1.381	33,62%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	0	5.489	4.108	1.381	33,62%
Totale	317.101	(74.957)	242.144	247.443	(5.299)	(2,14%)

Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2009, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti.

Gli importi con scadenza oltre l'anno successivo ammontano ad Euro 5.489 mila.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	117.850
eccedenze fondo	(2.336)
Riduzione per utilizzi mora	(36.887)
Riduzione per utilizzi crediti commerciali	(15.355)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	4.803
Accantonamento interessi di mora	6.882
Saldo al 31/12/2009	74.957

Gli utilizzi del fondo per mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2009 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare gli interessi di mora di alcuni clienti accantonati in esercizi passati ma mai fatturati a causa di anomalie tecniche che rendono tali interessi difficilmente addebitabili ai clienti.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 5,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 52.767 mila (Euro 65.039 mila al 31 dicembre 2008), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 91 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2009 (Euro 35 milioni al 31 dicembre 2008). L'incremento significativo delle fatture da emettere rispetto al 2008 è dovuto al fatto che al 31 dicembre 2008 la società aveva anticipato l'emissione della fattura relativa all'ultimo trimestre 2008 emettendola con data 31 dicembre 2008 per facilitare la migrazione dei partitari nel nuovo sistema informatico SAP I-SU. Con il nuovo processo di fatturazione, attivato a febbraio 2009, è cambiato il criterio di fatturazione che ha consentito di emettere le fatture settimanalmente (48 cicli al posto di 4 annuali). Con questo processo, per i clienti resta invariato l'addebito trimestrale dei consumi, ma l'emissione frazionata delle fatture migliora i flussi finanziari.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 2 milioni (Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.103 mila (Euro 11.821 mila al 31 dicembre 2008).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.390 mila (Euro 1.287 mila al 31 dicembre 2008). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi

Tale voce pari a Euro 16.817 mila (Euro 52.807 mila al 31 dicembre 2008) include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2009 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2009. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U.BCE maggiorato di 3 punti.

Nel 2009 la società ha stornato interessi di mora, stanziati in esercizi passati e totalmente svalutati, in quanto gli stessi sono caratterizzati da alcune anomalie che hanno pregiudicato la certezza del calcolo e che non hanno mai consentito l'addebito in fattura ai clienti.

Pertanto tali crediti sono stati stornati utilizzando il relativo fondo.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 9.697 mila (Euro 39.703 mila al 31 dicembre 2008) è stato determinato tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazioni	
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	802	-	802	212	590	278,30%
Pura Depurazione s.r.l.	1.461	-	1.461	1.471	(10)	(0,68%)
ASECO S.p.A.	282	-	282	0	282	100,00%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	2.545	-	2.545	1.683	862	51,22%
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	480	0	480	0	480	100,00%
Totale crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	480	0	480	0	480	100,00%
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	3.341	(316)	3.025	1.683	1.342	79,74%

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. si riferiscono per Euro 454 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi e per Euro 348 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale. La controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. ha aderito al consolidato fiscale di gruppo e AQP S.p.A. si è fatta carico di effettuare i versamenti dovuti per l'imposta sul reddito.

I crediti verso la controllata Pura Depurazione si riferiscono per Euro 1.461 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi.

I crediti finanziari verso ASECO si riferiscono per Euro 604 mila ad un finanziamento concesso nel 2009 alla controllata per l'avvio e la ridefinizione dei debiti a lungo termine. Il finanziamento, fruttifero di interessi pari ad euribor 1/mese 360 lettera + spread 0,50 punti, verrà restituito in rate semestrali posticipate in 5 anni. Si evidenzia che la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad Euro 480 mila.

I crediti verso collegate si riferiscono essenzialmente a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP S.p.A. dei prodotti di cui trattasi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazione	
Crediti verso Erario per IVA	29.158	14.082	15.076	107%
Altri crediti verso Erario	8	8	0	0%
Crediti verso Erario per IRES	10.878	15.620	(4.742)	(30,36%)
Crediti verso Erario per IRAP	-	195	(195)	(100,00%)
Totale crediti tributari	40.044	29.905	10.139	33,90%

La voce rispetto al 31 dicembre 2008 si è incrementata per Euro 10.139 mila principalmente per l'IVA a credito pagata a fornitori per gli investimenti.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2009 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA di periodo per Euro 28.861 mila.

Il credito per IRES, pari ad Euro 10.878 mila, è relativo al debito consolidato 2009 della società e della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. per Euro 5.324 mila, al credito rinveniente

dall'esercizio 2008 per Euro 15.620 mila, a ritenute subite nel 2008 per Euro 2.960 mila e a ritenute subite nel 2009 per Euro 3.542 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 6.325 mila (Euro 6.325 mila al 31 dicembre 2008) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

Descrizione	31/12/2009		31/12/2008		Differenza (a) - (b)	
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata Differita	Differenza Temporanea		Aliquota Fiscale
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	51.480	27,5%	14.157	62.086	27,5%	17.074
Svalutazioni di Crediti	80.625	27,5%	22.172	88.409	27,5%	24.312
Altri minori	10.471	27,5%	2.880	7.238	27,5%	1.990
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	1.204	32,3%	389	0	32,3%	0
Totale Teoriche Anticipate	143.780		39.598	157.733		43.377
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte:	(120.990)	27,5%	(33.272)	(134.733)	27,5%	(37.052)
Valore Netto Anticipate	22.790		6.325	23.000		6.325
Interessi attivi di mora su consumi	(9.184)	27,5%	(2.526)	(12.432)	27,5%	(3.419)
Totale Differite	(9.184)		(2.526)	(12.432)		(3.419)

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2009 per Euro 39.598 mila (Euro 43.377 mila al 31 dicembre 2008), Euro 6.325 mila (Euro 6.325 mila al 31 dicembre 2008) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazioni crediti	Valore netto al		Variazione
			31/12/2009	31/12/2008	
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori	35.551	(25.104)	10.447	10.193	254
Crediti per anticipazioni a terzi	10.818	(5.343)	5.475	4.352	1.123
Fornitori c/anticipi	1.041	-	1.041	941	100
Altri debitori	38.319	(12.279)	26.040	30.335	(4.295)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	101.223	(42.726)	58.497	61.315	(2.818)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	131.696	-	131.696	147.190	(15.494)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	131.696	-	131.696	147.190	(15.494)
Totale	232.919	(42.726)	190.193	208.505	(18.312)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2008 di circa Euro 18.312 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2009 ed il 30 settembre 2009;
- decremento degli altri debitori principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le 2 società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2009 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 42.726 mila (Euro 39.976 mila al 31 dicembre 2008), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	39.976
eccedenze fondo	(918)
Riduzione per utilizzi	(121)
Accantonamento dell'esercizio	3.789
Saldo al 31/12/2009	42.726

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2009 è iscritta al valore nominale di Euro 35.551 mila (Euro 35.298 mila al 31 dicembre 2008), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti pubblici finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, iniziata alcuni anni fa ed effettuata in modo sistematico nel 2009, ha comportato la definizione di vecchie partite ante trasformazione in s.p.a..

Il credito è esposto al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 25.104 mila invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.818 mila (Euro 10.613 mila al 31 dicembre 2008), è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti perché nei primi mesi del 2010 il credito e i relativi interessi sono stati incassati dopo una causa legale durata anni.

I crediti per anticipazioni per conto terzi relativi essenzialmente a lavori ex AGESUD/CASMEZ sono rettificati da un fondo di Euro 5.343 mila (Euro 6.261 mila al 31 dicembre 2008), determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno. Il fondo relativo a tali crediti, svalutati in esercizi passati, è risultato eccedente in seguito alla rendicontazione effettuata nel 2009 di alcuni progetti.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 26.040 mila (Euro 30.335 mila al 31 dicembre 2008) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 e altri crediti minori;
- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati.

Si evidenzia che il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 è stato definito con una transazione siglata tra le 2 società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società Lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri debitori include, altresì, un credito derivante da un importo in contenzioso totalmente svalutato da un apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 147 milioni (Euro 163 milioni al 31 dicembre 2008) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.755	1.738	17	1%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	40.636	56.825	(16.189)	(28%)
Altri conti correnti bancari	85.963	128.812	(42.849)	(33%)
Totale Banche	126.599	185.637	(59.038)	(32%)
Totale depositi bancari e postali	128.354	187.375	(59.021)	(31%)
Cassa Sede e Uffici periferici	25	21	4	19%
Assegni	0	0	0	0%
Totale	128.379	187.396	(59.017)	(31%)

I conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud, relativi alla Capogruppo, figuravano tra i conti bancari vincolati fino all'esercizio passato in quanto prudenzialmente vincolati a partire dall'esercizio 2000 sulla base di apposita delibera dell'Amministratore Unico dell'epoca. I conti erano pari alle somme incassate da Enti Pubblici per il finanziamento di opere acquedottistiche iniziate all'epoca in cui esistevano ancora Casmez ed Agensud.

Non sussistendo più, alla data di bilancio, i presupposti che avevano richiesto il vincolo di dette somme e non sussistendo obblighi di legge al riguardo, si è proceduto allo svincolo di tali disponibilità, necessarie per le finalità istituzionali della società. Tale decisione è stata adottata

dall'Amministratore Unico in seguito alle valutazioni conseguenti al reperimento di ulteriore documentazione di rendicontazione relativa ai vecchi lavori e sulla base di pareri legali interni.

Si evidenzia che la riduzione di tali disponibilità nel corso del 2009 è collegata al processo di rendicontazione di vecchi lavori finanziati. Tale attività, iniziata alcuni anni fa ed attuata in modo sistematico dal 2009 consentirà di definire in modo puntuale i crediti e debiti verso enti pubblici finanziatori iscritti in bilancio al momento della trasformazione da Ente Autonomo in s.p.a..

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati per Euro 14 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2009 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 338 mila (Euro 332 mila al 31 dicembre 2008) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2009, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009			Saldo al 31/12/08
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	69.721	131.696	147.190
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	-	5.489	4.108
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	480	-	480	-
Totale	67.944	69.721	137.665	151.298

IV. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2008 e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;

- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Nei primi mesi del 2010 le azioni della Regione Basilicata sono state totalmente cedute alla Regione Puglia.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

La riserva è stata movimentata in due occasioni:

- Nell'esercizio 2004 per l'importo di Euro 780 mila a fronte dell'iscrizione fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato, il quale era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.
- Nell'esercizio 2009 per l'importo di Euro 16.513 mila a fronte dello storno di debiti insussistenti verso Enti Finanziatori ante trasformazione. Tali debiti relativi a progetti conclusi prima del 1999 sono stati oggetto di approfondita analisi e, grazie all'attività di rendicontazione effettuata anche con l'ausilio di consulenti esterni ed il reperimento di ulteriore documentazione, la società ha potuto verificare nell'esercizio corrente l'inesistenza dei debiti iscritti al momento della trasformazione ed inseriti nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 01/01/2009	Riclassifiche, classi ed utilizzi	Accanto	Saldo al 31/12/2009
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.151	(844)	-	1.307
Fondo imposte, anche differite	3.419	(893)	16	2.542
Altri fondi:				
a per rischi vertenze e per sinking fund	66.725	(24.571)	14.313	56.467
b per oneri personale	9.017	(3.985)	4.995	10.027
c fondo oneri futuri	4.485	(1.059)	3.591	7.017
Totale altri fondi	80.227	(29.615)	22.899	73.511
Totale	85.797	(31.352)	22.915	77.360

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2008, risulta decrementata di Euro 844 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2009 la voce include Euro 919 mila (Euro 1.698 mila al 31 dicembre 2008) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre, il fondo comprende circa Euro 100 mila (Euro 164 mila al 31 dicembre 2008), a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2009 ammontano a circa Euro 2.542 mila (Euro 3.419 mila al 31 dicembre 2008) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2009:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2008	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2009
interessi attivi di mora su consumi	12.432	(110)	(3.138)	9.184
Totale differenze temporanee	12.432	(110)	(3.138)	9.184

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2009 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/08	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/09
interessi attivi di mora su consumi	3.419	(30)	(863)	2.526
Totale differite	3.419	(30)	(863)	2.526

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla società dalla guardia di finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze e per sinking fund

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2009 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 14.313 mila.

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 24.571 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi compreso quello con Merrill Lynch.

La voce al 31 dicembre 2008 comprendeva anche l'accantonamento a fondo rischi stanziato in precedenti esercizi in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction". Nel corso del 2009 tale accantonamento è stato totalmente utilizzato in seguito alla transazione sottoscritta con Merrill Lynch descritta nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2009 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.495 mila (Euro 5.923 mila al 31 dicembre 2008) ed a premi di competenza 2009 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.405 mila (Euro 2.968 mila al 31 dicembre 2008).

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per Euro 3.985 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento dei premi di produzione di competenza 2008.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 7.017 mila (Euro 4.485 mila al 31 dicembre 2008) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico di AQP.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009, che assommava a n. 1.551 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli